



RIDUZIONE DELLA COMPATTEZZA DEL GRAPPOLO

Durante la fase di maturazione, in particolare sulle varietà a grappolo compatto e in annate anticipate, la maggior criticità che si riscontra è lo sviluppo di **botrite e marciume acido**.

La gestione agronomica del vigneto e l'applicazione di tecniche che aiutano a ridurre la compattezza dei grappoli, permettono di contenere nella fase finale di maturazione lo sviluppo di botrite e marciume acido (meno efficaci risultano invece i trattamenti antibotritici).

È possibile quindi eseguire dei trattamenti con prodotti specifici a base di **acido α -naftalenacetico (NAA)** e/o **acido gibberellico (GA3)**, la cui azione di allungamento o diradamento permette di ottenere grappoli spargoli o poco compatti.

L'utilizzo è:

- **CONSIGLIATO:** sulle varietà **Pinot grigio e Pinot bianco** poste nelle zone storicamente soggette ad attacchi di marciume acido e botrite.
- **NON CONSIGLIATO:** su tutte le altre varietà (rischio di compromettere la fertilità delle gemme delle annate successive).



Foto 1: stadio 5-6 foglie distese

In commercio si trovano prodotti come **Spray Dunger Global o Bio-Global L**, utilizzabili con le stesse modalità di impiego:

- Eseguire un primo trattamento alla dose di **1,5 litri/ha** quando la pianta ha raggiunto lo stadio di **5-6 foglie distese** (Foto 1).
- Ripetere il trattamento **dopo 8-10 giorni** aumentando la dose di prodotto a **2,5 litri/ha**.

Il loro impiego permette l'allungamento del rachide di circa il 10% senza avere effetti diradanti sul grappolo (la resa produttiva non è pertanto influenzata).

In alternativa, è possibile impiegare in **piena fioritura (50% di fiori aperti)** prodotti a base di **acido gibberellico** (es. **Gibrelex L 20, Falgro Tablet, Gibrelin Tab, ...**), il loro utilizzo ha un effetto diradante in quanto riduce la percentuale di allegagione con la formazione di grappoli più spargoli.

Seguirà Informativa tecnica specifica.